

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA

Organizzazione

Nome ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE POLO BIANCIARDI DI GROSSETO

Responsabile del Piano

Cognome e Nome Giovannini Daniela (Dirigente Scolastico)

Telefono 0564 484851

Email d.giovannini@polobianciardigrosseto.it

Referente del Piano

Cognome e Nome David Baragiola

Telefono 0564 484851

Email d.baragiola@polobianciardigrosseto.it

Ruolo nella scuola Coordinatore Valutazione di Istituto, Coordinatore P.T.O.F.

Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

Sonia Capperucci

Maria Raffaella Manzione

Donatella Bonaccorsi

Durata dell'intervento in mesi:

Periodo di realizzazione: da 15/09/2018 a 31/08/2020

SECONDA SEZIONE

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne.

Motivazioni della scelta dei progetti:

- **PRIMO PROGETTO – MIGLIORARE LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE, INTENSIFICANDO LA COLLABORAZIONE TRA GLI AMBITI DISCIPLINARI PER LA COSTRUZIONE DI PROVE AUTENTICHE:**

La scuola, nonostante il trend positivo per gli esiti scolastici che negli aa.ss. 2014-2015 e 2015-2016 sembrano L'adozione di una didattica per competenze comporta un cambiamento di impostazione delle prove di valutazione fino ad ora orientate prevalentemente sull'acquisizione dei contenuti. Tale impostazione richiede di esercitare gli studenti sulle abilità utili alla soluzione dei quesiti delle prove Invalsi come:

- allenare ad una lettura efficace dei testi;
- proporre varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati (lettura mirata alla comprensione globale e all'individuazione della informazione principale, lettura analitica in funzione della ricerca di informazioni specifiche) ;
- abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura inferenziale;
- far lavorare gli alunni non solo su testi narrativi e letterari, ma anche su quelli espositivi, non continui e divulgativi (articoli di legge, riviste scientifiche, bugiardini, istruzioni) ;
- imparare a leggere tabelle ,grafici, mappe concettuali, percentuali, carte geografiche, stradari, allo scopo di ricavarne informazioni anche sotto forma di testo scritto;
- sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate (rubrica dei termini a loro sconosciuti, utilizzo guidato del dizionario sinonimi e contrari, memorizzazione dei termini specifici della disciplina ecc....) ;
- porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza sintattico-testuale;
- proporre nelle verifiche uno o più un esercizio di comprensione del testo, ad esempio:
 - domande a risposta breve
 - domande a scelta multipla
 - scelta vero/falso con giustificazione della scelta
 - esercizi di completamento
 - esercizi di collegamento
 - esercizi di ricostruzione della sequenza corretta delle azioni o procedure, fasi o eventi del testo dato
 - esercizi di collegamento cause/effetto, condizioni/benefici.

Quanto sopra esposto può contribuire a migliorare la variabilità dentro le classi: diminuire la concentrazione di alunni collocati nelle fasce basse.

- **SECONDO PROGETTO – DEFINIZIONE DI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI:**

Dal RAV emergono difficoltà e criticità nello sviluppo e nell'implementazione di un sistema di gestione dell'organizzazione, delle sue performance e del cambiamento. Questo significa, in termini concreti, che la scuola lavora molto bene nella fase della progettazione (PLAN) e della realizzazione di quanto progettato (DO), ma deve affinare gli strumenti per il controllo dei risultati e verifica della compatibilità con quanto pianificato (CHECK), come anche per l'applicazione di azioni correttive emerse dalla fase di Check (ACT). Questo trova conferma anche nel *Feedback Report* restituito dal CAF in data 08.06.2017, nel quale si evidenzia quanto segue: "sarebbe necessario introdurre strumenti di raccordo tra la misurazione e valutazione dei risultati e la successiva programmazione, anche al fine di consentirne una continuità.

Tali strumenti di raccordo potrebbero rivelarsi utili sia sotto il profilo di un monitoraggio costante, di interventi di correzione e di una razionalizzazione degli strumenti di misurazione, perfezionabili, di cui è pur dotato l'Istituto”.

- **TERZO PROGETTO – MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE:**

Dal RAV emergono criticità nell'efficacia della comunicazione: la scuola comunica molto, ma non sempre la comunicazione raggiunge efficacemente il target, producendo gli effetti desiderati. Questo trova conferma anche nel *Feedback Report* restituito dal CAF in data 08.06.2017, nel quale si evidenzia quanto segue: “La comunicazione si articola con difficoltà nell'ambito di processi complessi”; e poi si aggiunge: “un piano complessivo, con obiettivi, raggiungibili, verificabili e riprogrammabili consentirebbe di distinguere l'informazione dalla comunicazione vera e propria”.

Collegamento con gli esiti dell'autovalutazione:

- **PRIMO PROGETTO – MIGLIORARE LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE, INTENSIFICANDO LA COLLABORAZIONE TRA GLI AMBITI DISCIPLINARI PER LA COSTRUZIONE DI PROVE AUTENTICHE:**

Dal RAV emerge la necessità di migliorare la valutazione per competenze, grazie alla costruzione di prove autentiche elaborate all'interno degli ambiti disciplinari. Nello specifico:

- nel sottocriterio 2.4 fra le Aree da migliorare si sottolinea una “difficoltosa la rilevazione delle competenze”; nello stesso sottocriterio, fra le Idee per il miglioramento si propone la “Creazione di compiti per la rilevazione delle competenze in uscita che coinvolga le varie materie superando i singoli confini”
- nel sottocriterio 9.1 fra le Idee per il miglioramento si propone di “Definire prove autentiche per competenze, in modo da rafforzare la preparazione alle prove INVALSI”.

- **SECONDO PROGETTO – DEFINIZIONE DI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI:**

Si fa presente che nel *Feedback report* di CAF, restituito alla scuola in data 08.06.2017, fra i Suggerimenti si indicava quanto segue: “sarebbe necessario introdurre strumenti di raccordo tra la misurazione e valutazione dei risultati e la successiva programmazione, anche al fine di consentirne una continuità. Tali strumenti di raccordo potrebbero rivelarsi utili sia sotto il profilo di un monitoraggio costante, di interventi di correzione e di una razionalizzazione degli strumenti di misurazione, perfezionabili, di cui pur è dotato l'istituto. La definizione di una serie indici di gestione chiave, rispetto agli obiettivi, di immediata e facile lettura potrebbero facilitare anche l'economicità del sistema di autovalutazione interno”. Dal RAV emergono criticità legate all'assenza nella scuola di indicatori per il monitoraggio e la valutazione. Nello specifico:

- nel sottocriterio 2.3 fra le Aree da migliorare si sottolinea: “Carente la fase di act: in quante schede ci sono obiettivi numerici in fase di pianificazione e in fase di restituzione una verifica degli indicatori rispetto a tali obiettivi?”; fra le Idee per il miglioramento, di conseguenza, si propone di: “rendere sistematica a fine anno una riunione di riesame che, alla luce dei risultati e obiettivi raggiunti dai vari progetti, in riferimento agli obiettivi strategici, valuti il loro raggiungimento e pianifichi nuovi obiettivi strategici riorganizzando e migliorando le strategie”; “elaborare una struttura di sintesi finale dei risultati raggiunti, sulla base degli obiettivi strategici e operativi programmati e delle risorse umane/economiche impegnate”
- nel sottocriterio 5.1 fra le Aree da migliorare si evidenzia che “è carente la definizione di indicatori di processo per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi e del livello di efficienza, qualità, efficacia. Poco efficace il monitoraggio (esiste il monitoraggio degli obiettivi per le attività/progetti, ma non la loro ricaduta sui processi relazionati con gli obiettivi strategici)”; fra le Idee per il miglioramento, conseguentemente, si propone: “introduzione di strumenti di raccordo tra la misurazione e valutazione dei risultati e la successiva programmazione, anche al fine di consentirne una continuità. Tali strumenti potrebbero rivelarsi utili sia sotto il profilo di un monitoraggio costante, di interventi di correzione e di una razionalizzazione degli strumenti di misurazione, perfezionabili, di cui è pur dotato l'Istituto. La definizione di una serie indici di gestione chiave, rispetto agli obiettivi, di immediata e facile lettura potrebbero facilitare anche l'economicità del sistema di autovalutazione interno”; “definire per ciascun processo degli indicatori per la misurazione dell'efficacia rispetto agli obiettivi strategici”
- nel sottocriterio 6.2 fra le Aree da migliorare si evidenzia che “mancano indicatori per misurare il grado di soddisfazione del cliente”; conseguentemente, fra le Idee per il miglioramento si propone: di “collegare indicatori agli obiettivi strategici mediante i quali verificare la soddisfazione del cliente in tutti i settori dell'istituzione”

- nel sottocriterio 7.2 fra le Idee per il miglioramento si propone di “predisporre indicatori relativi alle performance e ai risultati ottenuti nell’ambito delle attività svolte annualmente e legate agli obiettivi strategici dell’Istituto”
- nel sottocriterio 9.1 fra le Aree da migliorare si propone di “definire indicatori riferiti alle aree strategiche del P.T.O.F. che consentano di misurare i risultati raggiunti”; conseguentemente, fra le Idee per il miglioramento si indica di “definire indicatori di processo per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi e del livello di efficienza, qualità, efficacia”.
- **TERZO PROGETTO – MIGLIORARE L’EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE:**
Si fa presente che nel Feedback report di CAF, restituito alla scuola in data 08.06.2017, fra le Aree da migliorare si evidenziava che “la comunicazione si articola con difficoltà nell’ambito di processi complessi”. Fra i Suggerimenti, di conseguenza, si indicava che “per quanto riguarda la comunicazione un piano complessivo, con obiettivi, raggiungibili, verificabili e riprogrammabili consentirebbe di distinguere l’informazione dalla comunicazione vera e propria”. Dal RAV emergono criticità legate alla comunicazione e alla sua efficacia. Nello specifico:
 - Nel sottocriterio 1.1. fra le Aree da migliorare si evidenziano la “difficoltà di mettere a fuoco le informazioni dato l’alto numero di comunicazioni necessarie per il funzionamento dell’istituzione (la comunicazione si articola con difficoltà nell’ambito di processi complessi)” e l’“impossibilità di valutare quantitativamente il numero degli accessi a tutto il materiale pubblicato su Internet e la sua effettiva fruizione”; fra le Idee per il miglioramento le proposte di “fare una verifica a campione con interviste e/o questionari in cui si sonda se i destinatari hanno letto i vari documenti fondamentali (tra cui mission, vision, valori)” e di “semplificare i documenti più corposi, anche attraverso modi di fruizione alternativi (es. brevi filmati, animazioni)”
 - Nel sottocriterio 2.3 fra le Aree da migliorare si evidenzia che è “carente la verifica dell’efficacia del piano di comunicazione”
 - Nel sottocriterio 4.4 fra le Aree da migliorare si sottolinea la “difficoltà di articolazione della comunicazione nell’ambito di processi complessi”; conseguentemente, fra le Idee per il miglioramento si indica la necessità di “elaborazione di un piano complessivo, con obiettivi, raggiungibili, verificabili e riprogrammabili, che consenta di distinguere l’informazione dalla comunicazione vera e propria”
 - Nel sottocriterio 5.2 fra le Aree da migliorare si evidenzia la “mancanza monitoraggio dei canali d’informazioni nella loro efficienza”
 - Nel sottocriterio 6.1 fra le Aree da migliorare si sottolinea la “necessità di misurare in termini quantitativi l’efficacia delle azioni comunicative messe in campo dall’Istituto”; fra le Idee per il miglioramento si propone di “migliorare la comunicazione, utilizzando moderni mezzi di comunicazione audio-video” e di “potenziare la messaggistica introducendo la conferma di lettura”
 - Nel sottocriterio 6.2 fra le Aree da migliorare si evidenzia la necessità di “attuare misure per misurare in termini quantitativi l’efficacia delle azioni comunicative messe in campo dall’Istituto”; fra le Idee per il miglioramento si propone di “attuare misure per misurare in termini quantitativi l’efficacia delle azioni comunicative messe in campo dall’Istituto”
 - Nel sottocriterio 7.1 fra le Aree da migliorare si evidenzia la “necessità di migliorare l’efficacia della comunicazione interna”
 - Nel sottocriterio 7.2 fra le Aree da migliorare si evidenzia che “mancano indicatori sull’efficacia della comunicazione, sul grado di comprensione delle informazioni da parte del personale (frequenza con cui il personale consulta le comunicazioni, la casella di posta, le bacheche, numero di ricevute di ritorno delle e-mail”); fra le Idee per il miglioramento, “predisporre contatori per misurare l’accesso alle comunicazioni pubblicate nelle varie aree del sito” e “individuare modalità di indagine sull’efficacia della comunicazione”
 - Nel sottocriterio 8.1 fra le Idee per il miglioramento si propone di “elaborare una strategia comunicativa, sistematica, di insieme”.

Vincoli ed opportunità interne ed esterne:

- **PRIMO PROGETTO – MIGLIORARE LA VALUTAZIONE PER COMPETENZE, INTENSIFICANDO LA COLLABORAZIONE TRA GLI AMBITI DISCIPLINARI PER LA COSTRUZIONE DI PROVE AUTENTICHE:** Nella scuola è già attiva una riflessione sulle metodologie e i processi che possano contribuire a un miglioramento nella valutazione delle competenze, come dimostra anche il fatto che nel precedente PdM era già presente un progetto dal titolo Definizione di un sistema di osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza; pertanto, l’intervento di miglioramento

rappresenta una sorta di prosecuzione e di compimento di un percorso già avviato. L'intervento trova, inoltre, coerenza con il P.T.O.F. del triennio 2019-2022, dove, nella sezione Le scelte strategiche fra gli Obiettivi individuati dalla scuola si evidenzia l'importanza data allo sviluppo di competenze e alla relativa valutazione; inoltre, fra le Pratiche di valutazione si evidenzia come la scuola a partire dagli aa.ss. 2013-2014 e 2014-2015, attraverso la task force costituita dai docenti responsabili degli Ambiti disciplinari, ha elaborato un sistema innovativo di osservazione, valutazione e certificazione delle competenze, che avviene in modalità online, attraverso specifiche schede predisposte dagli ambiti disciplinari e disponibili attraverso l'homepage dell'Istituto. Dedicare alla criticità evidenziata un intervento del Piano di Miglioramento di CAF, consentirà di concludere l'attività iniziata e di portarla a sistema. Il progetto di miglioramento è coerente anche con il Piano di formazione del personale docente. Infatti, è prevista un'azione formativa dedicata alla Costruzione di prove di competenza. Scopo del corso è accostarsi operativamente alla prospettiva della valutazione per competenze. Il corso prevede un impegno complessivo per i docenti di 25 ore di cui 16 in presenza (10 ore di incontri assembleari + 6 ore di lavoro di gruppo) + 9 ore forfettarie a distanza per lo studio dei materiali di approfondimento, l'elaborazione della prova e la sua sperimentazione in classe.

- **SECONDO PROGETTO – DEFINIZIONE DI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI:**

Nella scuola è presente un sistema consolidato di monitoraggio e valutazione finale dell'andamento delle funzioni strumentali/attività/progetti. Nello specifico, per il monitoraggio sono previste due schede:

una Scheda di monitoraggio delle attività, contraddistinta dal colore blu, che si riferisce alla sezione "Attività e progetti singoli estensori" delle Attività e progetti del P.T.O.F.

una Scheda di monitoraggio funzione/incarico, contraddistinta dal colore giallo, che si riferisce alle sezioni "Funzioni strumentali/Aree di miglioramento", "Area organizzativa – Strutture di supporto alla gestione", "Area organizzativa – Strutture di supporto alla didattica", "Area educativa e didattica trasversale – Attività e progetti che implicano rapporti con enti e istituzioni" delle Attività e progetti del P.T.O.F.

Le schede di monitoraggio sono speculari, rispettivamente, alla Scheda progettazione attività e alla Scheda progettazione funzione/incarico, in modo da permettere un vero e proprio monitoraggio in itinere dei progetti e delle funzioni/incarichi.

I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima del Collegio Docenti del mese di gennaio di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e dei progetti del P.T.O.F. Nelle schede è possibile evidenziare se il progetto ha subito variazioni rispetto a quanto progettato e, in caso affermativo, indicare rispetto a quale indicatore, fra una serie proposta. Nelle schede è possibile anche specificare note di criticità, proposta modifiche.

Specularmente, per la valutazione annuale sono previste altre due schede:

una Scheda relazione/valutazione finale attività, contraddistinta dal colore blu, che si riferisce alla sezione "Attività e progetti singoli estensori" delle Attività e progetti del P.T.O.F.

una Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, contraddistinta dal colore giallo, che si riferisce alle sezioni "Funzioni strumentali/Aree di miglioramento", "Area organizzativa – Strutture di supporto alla gestione", "Area organizzativa – Strutture di supporto alla didattica", "Area educativa e didattica trasversale – Attività e progetti che implicano rapporti con enti e istituzioni" delle Attività e progetti del P.T.O.F.

Le schede di relazione/valutazione finali permettono una vera e propria relazione/valutazione finale dei progetti e delle funzioni/incarichi. Nello specifico, gli indicatori di valutazione sono:

Esiti attività:

L'attività è stata realizzata (se NO indicare motivazioni)

L'attività ha subito variazioni (se SI' indicare rispetto a quale indicatore e con quale incidenza sui risultati finali)

Azioni realizzate

Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti

Risultati: attesi/rilevati

Valutazione da parte dei destinatari

Strumenti utilizzati per la valutazione

Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore

Materiali-prodotti realizzati

Punti critici

Punti di forza

Valutazione finale:

Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente

negativo/negativo

L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/sì con variazioni/ no perché...

I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima del Collegio Docenti del mese di gennaio di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per la valutazione finale delle attività e dei progetti del P.T.O.F. La tabella di sintesi specifica:

Obiettivi: Non conseguiti (N), Parzialmente conseguiti (P), Totalmente conseguiti (T)

Autovalutazione: positiva ++, parzialmente positiva +, parzialmente negativa +-, negativa-

Realizzato: sì/no

Variazioni: sì/no

Da riproporre: sì/sì con variazioni/no/non so.

A fronte di questo consolidato processo, manca, tuttavia, un sistema di valutazione degli obiettivi strategici della scuola, delineati nel P.T.O.F., che consenta di avere una visione di insieme dell'andamento di questi e dei risultati raggiunti al termine di ogni a.s. e del triennio di riferimento del P.T.O.F.

Si precisa che a breve il MIUR contribuirà a questo processo, fornendo nella piattaforma per l'elaborazione del P.T.O.F. messa a disposizione sul portale SIDI, degli indicatori per il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione (Sezione 5), come specificato nella nota n. 17832 del 16.10.2018 con oggetto: Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS).

- **TERZO PROGETTO – MIGLIORARE L'EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE:**

Il nostro Istituto è il Polo della comunicazione, come delineato dettagliatamente anche nel P.T.O.F., e a questo ambito viene dedicato, quotidianamente, molto spazio. Tuttavia, non sempre comunicare significa saperlo fare in modo efficace. Occorre individuare strategie che rendano la comunicazione, appunto, efficace. Tra le opportunità che la scuola può sfruttare, la presenza, da anni e quindi consolidata, di una funzione dedicata alla Comunicazione interna ed esterna, che prevede attività quali la collaborazione con i referenti delle varie attività per l'attuazione di un piano integrato di comunicazione del Polo e l'implementazione del servizio di comunicazione della scuola; la presenza dell'indirizzo di studi Tecnico grafica e comunicazione e la possibilità di sfruttare le competenze dei relativi docenti di discipline di indirizzo.

QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e a effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

La descrizione delle "quick wins" può essere fatta utilizzando l'apposita tabella riportata di seguito.

Quick wins (descrizione)	Responsabili	Obiettivi	Risultati raggiunti
<p>Riunione dei docenti negli ambiti</p> <p>Compilazione di una Tabella per la suddivisione delle competenze all'interno dei Consigli di classe</p> <p>Revisione delle tabelle nel Gruppo presieduto dal Dirigente Scolastico</p>	<p>Sonia Capperucci</p>	<p>Informare i docenti sul lavoro da svolgere</p> <p>Attribuire le varie competenze agli ambiti disciplinari interessati</p> <p>Elaborazione delle tabelle con l'attribuzione delle competenze da osservare</p>	<p>Elaborazione di un chiaro piano di lavoro e relativo cronogramma delle attività</p> <p>Chiara attribuzione delle competenze</p> <p>Elaborazione e condivisione tabelle</p>

Selezionare gli Obiettivi formativi prioritari su cui lavorare (da PTOF)	Maria Raffaella Manziona	Selezionare gli obiettivi del P.T.O.F. su cui lavortare	Definizione obiettivi
--	-----------------------------	---	-----------------------

ELENCO PROGETTI

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano.

1. Migliorare la valutazione per competenze, intensificando la collaborazione tra gli ambiti disciplinari per la costruzione di prove autentiche
2. Definizione di indicatori per il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi strategici
3. Migliorare l'efficacia della comunicazione.

PROGETTI DEL PIANO

(da compilare per ciascun progetto seguendo l'ordine di priorità)

Titolo del progetto: Migliorare la valutazione per competenze, intensificando la collaborazione tra gli ambiti disciplinari per la costruzione di prove autentiche

Responsabile del progetto:	Sonia Capperucci
-----------------------------------	------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	31 agosto 2020
--	----------------

Livello di priorità:	15
-----------------------------	----

Riferimento a sottocriteri del CAF	Sottocriterio 2.4 Sottocriterio 9.1
---	--

○

I componenti del Gruppo di progetto

Sonia Capperucci (Responsabile)

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).*

Problema che si vuole affrontare

Prove di valutazione fino ad ora orientate prevalentemente sull'acquisizione dei contenuti. Ciò comporta anche difficoltà nell'approccio alle Prove INVALSI, con una alta concentrazione degli alunni collocati nelle fasce basse.

Soluzione che si intende adottare

L'adozione di una didattica per competenze comporta un cambiamento di impostazione delle prove di valutazione fino ad ora orientate prevalentemente sull'acquisizione dei contenuti. Tale impostazione richiede di esercitare gli studenti sulle abilità utili alla soluzione dei quesiti delle prove Invalsi come:

- allenare ad una lettura efficace dei testi;
- proporre varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati (lettura mirata alla comprensione globale e all'individuazione della informazione principale, lettura analitica in funzione della ricerca di informazioni specifiche) ;
- abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura inferenziale;
- far lavorare gli alunni non solo su testi narrativi e letterari, ma anche su quelli espositivi, non continui e divulgativi (articoli di legge, riviste scientifiche, bugiardini, istruzioni);
- imparare a leggere tabelle ,grafici, mappe concettuali, percentuali, carte geografiche, stradari, allo scopo di ricavarne informazioni anche sotto forma di testo scritto;
- sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate (rubrica dei termini a loro sconosciuti, utilizzo guidato del dizionario sinonimi e

- contrari, memorizzazione dei termini specifici della disciplina ecc....);
- porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza sintattico-testuale;
- proporre nelle verifiche uno o più un esercizio di comprensione del testo, ad esempio:
 - domande a risposta breve
 - domande a scelta multipla
 - scelta vero/falso con giustificazione della scelta
 - esercizi di completamento
 - esercizi di collegamento
 - esercizi di ricostruzione della sequenza corretta delle azioni o procedure, fasi o eventi del testo dato
 - esercizi di collegamento cause/effetto, condizioni/benefici.

Ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Al raggiungimento degli obiettivi possono dare un contributo importante gli ambiti disciplinari, grazie al lavoro di coordinamento del Responsabile degli stessi, che ha inserito gli obiettivi previsti dal progetto di miglioramento nella scheda di progettazione relativa al lavoro degli ambiti. Inoltre, l'obiettivo di realizzare una formazione mirata a una didattica per competenze e alla valutazione di esse si pone in linea di continuità con quanto già previsto dal Piano di formazione per il triennio 2016/2019. Infatti nell'a.s. 2016/2017 è stato realizzato il corso di formazione "Alternanza scuola lavoro, Didattica per competenze, Competenze chiave e di cittadinanza" per la durata di 20 ore.

2. *Elencare i destinatari diretti*

I destinatari dell'intervento sono i docenti dell'Istituto divisi negli ambiti disciplinari, ma indirettamente tutti gli studenti su cui ricadono gli interventi di revisione della didattica.

3. *Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Riunione dei docenti degli ambiti	Output	Individuazione delle competenze di asse, di profilo e competenze chiave per l'apprendimento permanente di tutti gli indirizzi Diffusione del modello di presentazione delle programmazioni di ambito	Aggiornamento completo dell'e-book Archiviazione del modello	100%
	Outcome	Individuazione delle competenze di Asse, di Profilo e competenze chiave per l'Apprendimento Permanente di tutti gli indirizzi Diffusione del modello di presentazione delle programmazioni di ambito		
Compilazione di una Tabella per la suddivisione delle competenze all'interno dei Consigli di classe	Output	Restituzione della tabella precompilata entro 3 giorni dal C.d.C.	Archiviazione delle tabelle	100%

	Outcome	Effettiva archiviazione delle tabelle presso ufficio nei tempi richiesti		
Revisione delle tabelle nel Gruppo presieduto dal Dirigente Scolastico	Output	Revisione delle tabelle sulla base di criteri di omogeneità tra carico di lavoro dei docenti in rapporto al numero di ore di docenza nella classe	Le tabelle diventano il documento definito di riferimento per l'impostazione della didattica	100%
	Outcome	Revisione delle tabelle sulla base di criteri di omogeneità tra carico di lavoro dei docenti in rapporto al numero di ore di docenza nella classe		
Corso di formazione	Output	Partecipazione compatta dei docenti coinvolti nel processo	Iscrizione dei docenti al corso e partecipazione continuativa	40%
	Outcome	Iscrizione dei docenti al corso e partecipazione continuativa		
Testi di compito	Output	Costruzione di un testo di compito per la valutazione di ogni competenza	Somministrazione del testo di compito alla classe	50%
	Outcome	Effettiva archiviazione dei testi di compito presso ufficio nei tempi richiesti		

4. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione) e la relativa tempificazione.

Attività	Data prevista di Conclusione	Tempificazione attività											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Riunioni dei docenti negli ambiti	Settembre-ottobre 2018												
Compilazione di una Tabella per la suddivisione delle competenze all'interno dei Consigli di classe	Ottobre-novembre 2018												

Revisione delle tabelle nel Gruppo presieduto dal Dirigente Scolastico	Novembre 2018																			
Corso di formazione	Marzo 2019																			
Testi di compito	Aprile 2019																			

5. Indicare il budget del progetto.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale	17,50 €	120 h	2.100,00 €
Spese	Forfettario (formazione "Costruire autentiche") prove	25 h	3.000,00 €
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			5.100,00 €

Fase di DO - REALIZZAZIONE

- Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "Fase di Plan").
Il progetto viene attuato all'interno degli Ambiti disciplinari e con il supporto e la sinergia dei responsabili delle varie attività, coordinati dal Responsabile del progetto di miglioramento. Nel dettaglio, nella Riunione dei docenti negli ambiti verrà illustrato il piano di lavoro e il cronogramma delle attività, in modo da avere chiaro l'iter da seguire. Dopodiché, il Coordinatore di classe seguiranno la fase più operativa di Compilazione di una Tabella per la suddivisione delle competenze all'interno dei Consigli di classe, che culminerà con la fase di Revisione delle tabelle da parte del Dirigente Scolastico. L'intero percorso sarà supportato da uno specifico corso di formazione dedicato alla didattica per competenze, ma più nel dettaglio alla costruzione di prove autentiche, che consenta di fornire a tutti i docenti gli strumenti fondamentali per affrontare quanto previsto dal progetto di miglioramento. Le attività si concluderanno con la produzione (che in parte avverrà anche nell'ambito del corso di formazione richiamato) e la successiva archiviazione dei testi di compito.
- Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili.

Attività	Eventuale Responsabile
Riunioni dei docenti negli ambiti	Sonia Capperucci coordinatore generale dei referenti di Ambito
Compilazione di una Tabella per la suddivisione delle competenze all'interno dei Consigli di classe	Coordinatori di classe
Revisione delle tabelle nel Gruppo	Dirigente Scolastico
Corso di formazione	Leonilde Rossi Responsabile Sviluppo risorse umane
Testi di compito	Singoli docenti

Fase di CHECK - MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto

Modalità:

Il monitoraggio, in linea con quanto previsto nel P.T.O.F. per le attività e i progetti (riferimento alla sezione 10. Rendicontazione e valutazione risultati), viene fatto attraverso la Scheda di monitoraggio funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di gennaio e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente un vero e proprio monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base di indicatori quali Tempi di realizzazione, eventuali Variazioni subite dalla stessa attività (finalità/obiettivi, risultati attesi, risorse umane, numero ore, soggetti coinvolti, risorse strumentali)

La valutazione finale dell'attività viene fatta attraverso la Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di giugno e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente una vera e propria valutazione finale dell'attività sulla base di indicatori quali Realizzazione dell'attività (se è stata realizzata o meno), eventuali Variazioni subite, Azioni realizzate, raggiungimento di Finalità/Obiettivi (non raggiunti, parzialmente/totalmente raggiunti), confronto fra Risultati attesi e rilevati, Valutazione da parte dei destinatari (indicando modalità e allegando risultati), Strumenti utilizzati per la valutazione, Risorse umane effettivamente impiegate, Punti critici/Punti di forza, Risultato dell'attività (positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo, negativo).

Frequenza del monitoraggio:

Il monitoraggio, utilizzando le schede sopra richiamate, avverrà:

- in occasione del Collegio docenti di gennaio 2019
- in occasione del Collegio docenti di giugno 2019
- nell'a.s. 2019/2020, in occasione del Collegio docenti dei mesi di ottobre 2019 e gennaio 2020.

Il GAV, con i responsabili dei progetti di miglioramento, farà riunioni periodiche intermedie per monitorare l'andamento dei progetti.

I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere:

I dati da produrre sono quelli inseriti nei modelli Scheda di monitoraggio funzione/incarico e Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, rispettivamente speculari a Schede progettazione attività e alla Scheda progettazione funzione/incarico, in modo da permettere un vero e proprio monitoraggio in itinere e una valutazione finale dei progetti e delle funzioni/incarichi.

I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima dei Collegi Docenti del mese di gennaio e del mese di giugno di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti del P.T.O.F. In particolare:

- Scheda di monitoraggio funzione/incarico: è possibile evidenziare se il progetto ha subito variazioni rispetto a quanto progettato e, in caso affermativo, indicare rispetto a quale indicatore tra i seguenti:
 - finalità/obiettivi
 - azioni di monitoraggio
 - risultati attesi
 - risorse umane
 - numero ore
 - soggetti coinvolti
 - risorse strumentali
 - altro.

Nella scheda è possibile anche specificare:

- note di criticità
- proposta modifiche.

- Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico. Gli indicatori di valutazione sono:

Esiti attività:

- L'attività è stata realizzata (se NO indicare motivazioni)
- L'attività ha subito variazioni (se SI' indicare rispetto a quale indicatore e con quale incidenza sui risultati finali)
- Azioni realizzate
- Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
- Risultati: attesi/rilevati
- Valutazione da parte dei destinatari
- Strumenti utilizzati per la valutazione
- Risorse umane effettivamente impiegate

in termini di ore

- Materiali-prodotti realizzati
- Punti critici
- Punti di forza
- Valutazione finale:
- Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
- L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/ sì con variazioni/ no perché...

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Partendo dai risultati emersi nella fase di Check, la scuola attuerà eventuali iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui siano emersi problemi o necessità di miglioramento. In particolare, le iniziative correttive si baseranno sui seguenti indicatori:

- Azioni realizzate
- Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
- Risultati: attesi/rilevati
- Valutazione da parte dei destinatari
- Strumenti utilizzati per la valutazione
- Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore
- Materiali-prodotti realizzati
- Punti critici
- Punti di forza
- Valutazione finale:
- Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
- L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/sì con variazioni/ no perché...

Titolo del progetto: Definizione di indicatori per il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi strategici

Responsabile del progetto:	Maria Raffella Manzione
-----------------------------------	-------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	31 ottobre 2019
--	-----------------

Livello di priorità:	14.4
-----------------------------	------

Riferimento a sottocriteri del CAF	Sottocriterio 2.3 Sottocriterio 5.1 Sottocriterio 6.2 Sottocriterio 7.2 Sottocriterio 9.1
---	---

I componenti del Gruppo di progetto
Maria Raffella Manzione (Responsabile)

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).*

Problema che si vuole affrontare

Il P.T.O.F. della scuola prevede molte funzioni/attività progetti, dettagliatamente descritti nel Piano delle attività approvato ogni a.s. al Collegio dei docenti del mese di ottobre. Tuttavia, ancora non è presente un sistema strutturato e strategico di monitoraggio e valutazione finale, utile a migliorare l'efficacia dei processi.

Soluzione che si intende adottare

La risposta è quella di definire degli indicatori per il monitoraggio e la valutazione finale degli obiettivi strategici dell'Istituto, che consentano, appunto, di verificare regolarmente l'efficacia dei processi.

Ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

La soluzione proposta trova conferma anche nel Feedback Report restituito dal CAF in data 08.06.2017, nel quale, come già ricordato nelle precedenti sezioni del presente Piano, si evidenzia la necessità di introdurre strumenti di raccordo tra la misurazione e valutazione dei risultati e la successiva programmazione, al fine di consentirne una continuità. Tali strumenti di raccordo potrebbero rivelarsi utili sia sotto il profilo di un monitoraggio costante, di interventi di correzione e di una razionalizzazione degli strumenti di misurazione. La soluzione è vantaggiosa perché si inserisce in una più generale strategia proposta dal MIUR, che a breve contribuirà a questo processo, fornendo nella piattaforma per l'elaborazione del P.T.O.F. messa a disposizione sul portale SIDI, degli indicatori per il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione (Sezione 5), come specificato nella nota n. 17832 del 16.10.2018 con oggetto: Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS).

2. *Elencare i destinatari diretti*

I destinatari dell'intervento sono i Responsabili delle aree e funzioni corrispondenti agli Obiettivi formativi prioritari scelti, ma più indirettamente l'intero Collegio dei docenti.

3. *Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
Selezionare gli Obiettivi formativi prioritari su cui lavorare	Output	Obiettivi formativi prioritari su cui lavorare	Realizzazione lista obiettivi 100%
	Outcome	Selezione e individuazione Obiettivi formativi prioritari su cui lavorare	
Elaborare gli indicatori per il monitoraggio	Output	Indicatori per il monitoraggio	Realizzazione lista indicatori, divisi per obiettivi formativi prioritari 100%
	Outcome	Elaborazione indicatori per il monitoraggio	
Coordinarsi con i referenti delle aree corrispondenti agli Obiettivi formativi prioritari scelti, per la restituzione dei dati relativi agli indicatori di monitoraggio	Output	Dati relativi agli indicatori per il monitoraggio	Restituzione dati specifici 80%
	Outcome	Restituzione dati relativi agli indicatori per il monitoraggio	
Realizzare una tabella riepilogativa del monitoraggio	Output	Tabella riepilogativa del monitoraggio	Realizzazione tabella compilata 100%
	Outcome	Compilare una tabella di riepilogo con i dati ricevuti e condividerla	

4. *Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione) e la relativa tempificazione.*

Attività	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O
Selezionare gli Obiettivi formativi prioritari su cui lavorare	Settembre-ottobre 2018														
Elaborare gli indicatori per il monitoraggio	Novembre 2018														
Coordinarsi con i referenti delle	Aprile 2019														
Realizzare una tabella riepilogativa del monitoraggio	Settembre-Ottobre 2019														

5. Indicare il budget del progetto.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale	17,50 €	20 h	350,00 €
Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			350,00 €

Fase di DO - REALIZZAZIONE

6. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "Fase di Plan"). Il progetto viene realizzato in stretta collaborazione fra il responsabile dello stesso e i responsabili degli obiettivi strategici individuati. Fra le azioni previste, innanzitutto la selezione e scelta degli Obiettivi formativi prioritari su cui lavorare, fatta con lo staff di Dirigenza e con il DS stesso e che vengono presi dal P.T.O.F. per il triennio 2019-2022; successivamente verranno elaborati gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione, che serviranno per tenere sotto controllo l'obiettivo e valutarne la riuscita, sulla base di dati numerici e misurabili; dopo aver definito gli indicatori, occorrerà coordinarsi con i referenti delle aree corrispondenti agli Obiettivi formativi prioritari scelti, per la restituzione dei dati relativi a questi, restituzione che avverrà al termine delle attività didattiche o dell'a.s.; conclusivamente, per dare visibilità diffusione al lavoro svolto, verrà realizzata una tabella riepilogativa del monitoraggio. Il Coordinatore del P.T.O.F. collaborerà con il responsabile del progetto a integrare questo con il P.T.O.F.

7. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili.

Attività	Eventuale responsabile
Selezionare gli Obiettivi formativi prioritari su cui lavorare	Responsabile progetto di miglioramento con Dirigenza
Elaborare gli indicatori per il monitoraggio	Responsabile progetto di miglioramento con Coordinatore

Coordinarsi con i referenti delle aree corrispondenti agli Obiettivi formativi prioritari scelti, per la restituzione dei dati relativi agli indicatori di monitoraggio	Responsabile progetto di miglioramento con Responsabili obiettivi strategici
Realizzare una tabella riepilogativa del monitoraggio	Responsabile progetto di miglioramento

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- *Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)*
- *La frequenza del monitoraggio*
- *I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere*
- *Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto*

Modalità:

Il monitoraggio, in linea con quanto previsto nel P.T.O.F. per le attività e i progetti (riferimento alla sezione 10. Rendicontazione e valutazione risultati), viene fatto attraverso la Scheda di monitoraggio funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di gennaio e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente un vero e proprio monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base di indicatori quali Tempi di realizzazione, eventuali Variazioni subite dalla stessa attività (finalità/obiettivi, risultati attesi, risorse umane, numero ore, soggetti coinvolti, risorse strumentali)

La valutazione finale dell'attività viene fatta attraverso la Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di giugno e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente una vera e propria valutazione finale dell'attività sulla base di indicatori quali Realizzazione dell'attività (se è stata realizzata o meno), eventuali Variazioni subite, Azioni realizzate, raggiungimento di Finalità/Obiettivi (non raggiunti, parzialmente/totalmente raggiunti), confronto fra Risultati attesi e rilevati, Valutazione da parte dei destinatari (indicando modalità e allegando risultati), Strumenti utilizzati per la valutazione, Risorse umane effettivamente impiegate, Punti critici/Punti di forza, Risultato dell'attività (positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo, negativo).

Frequenza del monitoraggio:

Il monitoraggio, utilizzando le schede sopra richiamate, avverrà:

- in occasione del Collegio docenti di gennaio 2019
- in occasione del Collegio docenti di giugno 2019
- nell'a.s. 2019/2020, in occasione del Collegio docenti del mese di ottobre 2020.

Il GAV, con i responsabili dei progetti di miglioramento, farà riunioni periodiche intermedie per monitorare l'andamento dei progetti.

I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere:

I dati da produrre sono quelli inseriti nei modelli Scheda di monitoraggio funzione/incarico e Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, rispettivamente speculari a Schede progettazione attività e alla Scheda progettazione funzione/incarico, in modo da permettere un vero e proprio monitoraggio in itinere e una valutazione finale dei progetti e delle funzioni/incarichi.

I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima dei Collegi Docenti del mese di gennaio e del mese di giugno di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti del P.T.O.F. In particolare:

- Scheda di monitoraggio funzione/incarico: è possibile evidenziare se il progetto ha subito variazioni rispetto a quanto progettato e, in caso affermativo, indicare rispetto a quale indicatore tra i seguenti:
 - finalità/obiettivi
 - azioni di monitoraggio
 - risultati attesi
 - risorse umane
 - numero ore
 - soggetti coinvolti

- risorse strumentali
- altro.

Nella scheda è possibile anche specificare:

- note di criticità
- proposta modifiche.

- Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico. Gli indicatori di valutazione sono:

Esiti attività:

- L'attività è stata realizzata (se NO indicare motivazioni)
- L'attività ha subito variazioni (se SI' indicare rispetto a quale indicatore e con quale incidenza sui risultati finali)
- Azioni realizzate
- Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
- Risultati: attesi/rilevati
- Valutazione da parte dei destinatari
- Strumenti utilizzati per la valutazione
- Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore
- Materiali-prodotti realizzati
- Punti critici
- Punti di forza
- Valutazione finale:
- Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
- L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/ sì con variazioni/ no perché...

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Partendo dai risultati emersi nella fase di Check, la scuola attuerà eventuali iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui siano emersi problemi o necessità di miglioramento. In particolare, le iniziative correttive si baseranno sui seguenti indicatori:

- Azioni realizzate
- Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
- Risultati: attesi/rilevati
- Valutazione da parte dei destinatari
- Strumenti utilizzati per la valutazione
- Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore
- Materiali-prodotti realizzati
- Punti critici
- Punti di forza
- Valutazione finale:
- Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
- L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/sì con variazioni/ no perché...

Titolo del progetto: Migliorare l'efficacia della comunicazione

Responsabile del progetto:

Donatella Bonaccorsi

Data prevista di attuazione definitiva:

31 agosto 2019

Livello di priorità:	12.4	Riferimento a sottocriteri del CAF	Sottocriterio 1.1 Sottocriterio 2.3 Sottocriterio 4.4 Sottocriterio 5.2 Sottocriterio 6.1 Sottocriterio 6.2 Sottocriterio 7.1 Sottocriterio 7.2 Sottocriterio 8.1
-----------------------------	------	---	---

○

I componenti del Gruppo di progetto

Donatella Bonaccorsi (Responsabile)

Tamara Cinelli (Web Master dell'Istituto)

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

6. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili).*

Problema che si vuole affrontare

La scuola comunica molto, ma non sempre la comunicazione raggiunge efficacemente il target, producendo gli effetti desiderati.

Soluzione che si intende adottare

Trovare canali alternativi e non convenzionali di comunicazione, che vadano incontro alle esigenze di sintesi, praticità efficacia dell'utenza e che sfruttino al meglio le possibilità offerte dai nuovi mezzi di comunicazione e le competenze tecnico-grafiche a disposizione della scuola grazie ai docenti delle discipline di indirizzo del corso di studi Tecnico grafica e comunicazione.

Ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Dal RAV emergono criticità nell'efficacia della comunicazione: la scuola comunica molto, ma non sempre la comunicazione raggiunge efficacemente il target, producendo gli effetti desiderati. Questo trova conferma anche nel Feedback Report restituito dal CAF in data 08.06.2017, nel quale si evidenzia quanto segue: "La comunicazione si articola con difficoltà nell'ambito di processi complessi"; e poi si aggiunge: "un piano complessivo, con obiettivi, raggiungibili, verificabili e riprogrammabili consentirebbe di distinguere l'informazione dalla comunicazione vera e propria".

7. *Elencare i destinatari diretti*

Il destinatario dell'intervento è l'intero Collegio dei docenti, il personale ATA, studenti, famiglie, stakeholders esterni.

8. *Definire le varie attività in cui il progetto si articola e indicare per ciascuna: obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output sia di outcome.*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Realizzare monitoraggi a campione sull'efficacia della comunicazione	Output	Risultati monitoraggio	N. monitoraggi realizzati e relativi risultati	Almeno 3 monitoraggi, relativi ad altrettante comunicazioni
	Outcome	Monitorare l'efficacia della comunicazione		
Realizzare elaborazioni grafiche (almeno 3) di altrettante comunicazioni e renderle visibili sul sito della scuola	Output	Almeno 3 elaborazioni grafiche di altrettante comunicazioni, da pubblicare sul sito della scuola	N. elaborazioni grafiche di comunicazioni realizzate	Almeno 3 elaborazioni grafiche di altrettante comunicazioni
	Outcome	Realizzare forme più efficaci di comunicazione		

Verificare quanti sono gli accessi alla tradizionale comunicazione scritta e quanti alla corrispondente versione grafica	Output	Dati relativi agli accessi alle comunicazioni	N. accessi (sul totale dei destinatari interessati) alle comunicazioni grafiche e a quelle scritte in forma tradizionale	Almeno il 30 % degli accessi del personale interessato alle comunicazioni grafiche
	Outcome	Verificare il reale accesso alle comunicazioni, valutando se l'elaborazione grafica viene ritenuta più efficace della tradizionale comunicazione scritta		
Al termine delle attività previste, inserire nei questionari di Customer satisfaction una domanda relativa al gradimento del lavoro svolto per la comunicazione	Output	Risultati monitoraggio	Percentuale stakeholders che si dichiarano soddisfatti	Almeno il 30 % degli stakeholders che esprimono soddisfazione
	Outcome	Monitorare la soddisfazione dei destinatari della comunicazione		

9. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione) e la relativa tempificazione.

Attività	Data prevista di Conclusione	Tempificazione attività													
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O
Realizzare monitoraggi a campione sull'efficacia della comunicazione	Dicembre 2018-Giugno 2019														
Realizzare elaborazioni grafiche (almeno 3) di altrettante comunicazioni e renderle visibili sul sito della scuola	Gennaio-Giugno 2019														
Verificare quanti sono gli accessi alla tradizionale comunicazione scritta e quanti alla corrispondente versione grafica	Giugno 2019														
Al termine delle attività previste, inserire nei questionari di Customer satisfaction una domanda relativa al gradimento del lavoro svolto per la comunicazione	Aprile 2019														

10. Indicare il budget del progetto.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale	17,50 €	15 h	262,50 €

Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			262,50 €

Fase di DO - REALIZZAZIONE

3. *Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio, descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "Fase di Plan").*

Il progetto viene realizzato in stretta collaborazione fra il responsabile dello stesso, docente di discipline grafiche e che quindi può dare un apporto di competenze tecniche specifiche, e il web master della scuola, esperto, oltre che di sistemi di autovalutazione per avere esperienza pluriennale con il CAF e il SNV, anche di aspetti legati al web, alla pubblicazione di contenuti, all'applicazione agli stessi di contatori e sistemi di verifica degli accessi da parte dell'utenza. Fra le azioni previste, innanzitutto la realizzazione di elaborazioni grafiche (almeno 3) di altrettante comunicazioni e la pubblicazione di queste sul sito della scuola; verrà poi previsto un sistema per contare gli accessi all'area dedicata al CAF del sito della scuola, per verificare quanti docenti effettivamente accedono alle informazioni e quanti, specificamente, alle comunicazioni elaborate graficamente rispetto a quelle, corrispondenti, in forma tradizionale; verranno poi realizzati monitoraggi a campione sull'efficacia della comunicazione, chiedendo agli stakeholders quanti effettivamente hanno letto una specifica comunicazione e ne hanno compreso il contenuto; conclusivamente, al termine delle attività previste, verrà inserita nei questionari di Customer satisfaction una domanda relativa al gradimento del lavoro svolto per la comunicazione, in modo da verificare, fra i vari stakeholders, il grado di soddisfazione.

4. *Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili.*

Attività	Eventuale Responsabile
Realizzare monitoraggi a campione sull'efficacia della comunicazione	Responsabile progetto di miglioramento
Realizzare elaborazioni grafiche (almeno 3) di altrettante comunicazioni e renderle visibili sul sito della scuola	Responsabile progetto di miglioramento
Prevedere un sistema per contare gli accessi all'area dedicata al CAF del sito della scuola	Web Master
Al termine delle attività previste, inserire nei questionari di Customer satisfaction una domanda relativa al gradimento del lavoro svolto per la comunicazione	Responsabile progetto di miglioramento e Animatore Digitale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di

rilevazione, ecc...)

- *La frequenza del monitoraggio*
- *I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere*
- *Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto*

Modalità:

Il monitoraggio, in linea con quanto previsto nel P.T.O.F. per le attività e i progetti (riferimento alla sezione 10. Rendicontazione e valutazione risultati), viene fatto attraverso la Scheda di monitoraggio funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di gennaio e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente un vero e proprio monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base di indicatori quali Tempi di realizzazione, eventuali Variazioni subite dalla stessa attività (finalità/obiettivi, risultati attesi, risorse umane, numero ore, soggetti coinvolti, risorse strumentali)

La valutazione finale dell'attività viene fatta attraverso la Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di giugno e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente una vero e propria valutazione finale dell'attività sulla base di indicatori quali Realizzazione dell'attività (se è stata realizzata o meno), eventuali Variazioni subite, Azioni realizzate, raggiungimento di Finalità/Obiettivi (non raggiunti, parzialmente/totalmente raggiunti), confronto fra Risultati attesi e rilevati, Valutazione da parte dei destinatari (indicando modalità e allegando risultati), Strumenti utilizzati per la valutazione, Risorse umane effettivamente impiegate, Punti critici/Punti di forza, Risultato dell'attività (positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo, negativo).

Frequenza del monitoraggio:

Il monitoraggio, utilizzando le schede sopra richiamate, avverrà:

- in occasione del Collegio docenti di gennaio 2019
- in occasione del Collegio docenti di giugno 2019.

Il GAV, con i responsabili dei progetti di miglioramento, farà riunioni periodiche intermedie per monitorare l'andamento dei progetti.

I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere:

I dati da produrre sono quelli inseriti nei modelli Scheda di monitoraggio funzione/incarico e Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, rispettivamente speculari a Schede progettazione attività e alla Scheda progettazione funzione/incarico, in modo da permettere un vero e proprio monitoraggio in itinere e una valutazione finale dei progetti e delle funzioni/incarichi.

I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima dei Collegi Docenti del mese di gennaio e del mese di giugno di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti del P.T.O.F. In particolare:

- Scheda di monitoraggio funzione/incarico: è possibile evidenziare se il progetto ha subito variazioni rispetto a quanto progettato e, in caso affermativo, indicare rispetto a quale indicatore tra i seguenti:
 - finalità/obiettivi
 - azioni di monitoraggio
 - risultati attesi
 - risorse umane
 - numero ore
 - soggetti coinvolti
 - risorse strumentali
 - altro.

Nella scheda è possibile anche specificare:

- note di criticità
- proposta modifiche.

- Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico. Gli indicatori di valutazione sono:

Esiti attività:

- L'attività è stata realizzata (se NO indicare motivazioni)
- L'attività ha subito variazioni (se SI' indicare rispetto a quale indicatore e con quale incidenza sui risultati finali)
- Azioni realizzate
- Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
- Risultati: attesi/rilevati
- Valutazione da parte dei destinatari
- Strumenti utilizzati per la valutazione
- Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore
- Materiali-prodotti realizzati
- Punti critici
- Punti di forza
- Valutazione finale:
- Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
- L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/ sì con variazioni/ no perché...

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili, le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Partendo dai risultati emersi nella fase di Check, la scuola attuerà eventuali iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui siano emersi problemi o necessità di miglioramento. In particolare, le iniziative correttive si baseranno sui seguenti indicatori:

- Azioni realizzate
- Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
- Risultati: attesi/rilevati
- Valutazione da parte dei destinatari
- Strumenti utilizzati per la valutazione
- Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore
- Materiali-prodotti realizzati
- Punti critici
- Punti di forza
- Valutazione finale:
- Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
- L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/sì con variazioni/ no perché...

GANTT DEL PDM

(da compilare acquisendo le informazioni dei singoli progetti)

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività														
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
Migliorare la valutazione per competenze, intensificando la collaborazione tra gli ambiti disciplinari per la costruzione di prove autentiche	Sonia Capperucci	31.08.2020	X	X	X	X	X	X	X	X							
Definizione di indicatori per il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi strategici	Maria Raffaella Manzione	31.10.2019	X	X	X	X								X			
Migliorare l'efficacia della comunicazione	Donatella Bonaccorsi	31.08.2019				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

el monitoraggio (sente in questa fase di pianificazione: è stata inserita nella Quarta sezione SO DI PROBLEMI.R

BUDGET DEL PDM

(da compilare acquisendo le informazioni dei singoli progetti)

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale



Personale	17,50 €	120 h 20 h 15 h	2.100,00 € 350,00 € 262,50 €
Spese	Forfettario (formazione "Costruire autentiche")	prove 25 h	3.000,00 €
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			5.712,50 €

Prot. N. 0013431 D.21 del 26/10/2018